



Distretto 2042

Governatore 2015-2016

GILBERTO DONDE'

governatore1516@rotary2042.it

Milano, 1 Giugno 2016

Segreteria Distrettuale

Via D. Cimarosa, 4
20144 Milano

Telefono: 0039 0236580222

Fax: 0039 02 36580229

e-mail:

segreteria@rotary2042.it

www.rotary2042.it

Codice Fiscale:

97659930156

Ai Signori

Presidenti, Segretari

dei Rotary Club del Distretto 2042 RI

e p.c.

Ai Signori

Past Governors

Distretto 2042 RI

Assistenti del Governatore

Distretto 2042 RI

DGE Pietro Giannini

DGN Nicola Guastadisegni

DGD Roberto Dotti

Presidenti di Commissione

Distretto 2042 RI

Governatori

Distretti d'Italia, Malta e San Marino

RD Rotaract

RD Interact

Loro indirizzi

Dodicesima Lettera del Governatore

Lettera di Giugno – mese dei circoli professionali rotariani

Cari Soci, cari Dirigenti di club, cari Presidenti,

non sono passati molti anni da quando ho avuto la consapevolezza che i Circoli professionali del Rotary - gruppi internazionali, autogestiti, che riuniscono Rotariani, coniugi di Rotariani e Rotaractiani, che condividono interessi professionali o ricreativi - non sono altro che le meglio conosciute Fellowship: il loro obiettivo principale rimane sempre quello di riunire i Rotariani in uno spirito di relazioni amicali, fornendo loro degli spazi dove potersi godere le proprie attività professionali o ricreative preferite.

Le Fellowship, non solo quelle professionali, così come i Gruppi Rotariani Comunitari e i Gruppi Rotariani d'Azione, costituiscono una fonte importante in termini di esperienze e competenze da utilizzare nei nostri progetti di servizio: purtroppo nei nostri club non sempre li conosciamo e, spesso, troviamo più facile andare a cercare all'esterno queste competenze o ci appoggiamo ad altre associazioni.

Un momento per cominciare a conoscere almeno due di queste Fellowship - quella delle auto d'epoca e quella dei motociclisti - sarà durante il Congresso del Distretto, il prossimo 11 giugno a Vertemate con Minoprio.

FUORI CONGRESSO



Be a gift to the world



Ma il mese di giugno è anche l'ultimo mese dell'anno rotariano, quello in cui si fanno i bilanci delle nostre attività, sia a livello di club sia a livello di distretto.

L'impegno che ci eravamo presi era quello di "*osare con le idee*", di non dare per scontato che quanto fatto in passato – un passato nobile, importante e denso di straordinarie realizzazioni nel territorio e nella Comunità – sia il modello unico da seguire e soprattutto possa essere garanzia di successo per il futuro. Franklin D. Roosevelt asseriva: "Ci sono molti modi di andare avanti, ma solo un modo di stare fermi": il nostro compito, il compito dei rotariani è quello di provare strade nuove e sconosciute.

Sapendo che faremo degli errori, ma da questi sapremo imparare ed andare avanti: la voglia di perseverare è spesso la differenza fra il fallimento ed il successo.

Ma se ci accontentiamo perfino in quello che desideriamo/speriamo/sogniamo per il futuro, ditemi voi dove andremo a finire! Leggo pensieri che iniziano con "lo non voglio tanto", oppure "Il giusto, non chiedo di più" ... Ma puntiamo alto, per la miseria, che è sempre il momento per salire di più ... oltre le nuvole che non sono altro che la selezione all'ingresso nel mondo di chi ha voglia di lasciare il segno – i Rotariani, appunto -, di chi, nel cielo, non vede un limite ma un trampolino di lancio"

Un altro dei temi sui quali avevamo puntato era quello di disegnare un cammino – che continuiamo a chiamare, con un po' di prosopopea, *piano strategico* – che potesse indicare la direzione da tenere non solo per quest'anno, ma anche negli anni a venire, con il contributo oggi nostro, ma, prima, di chi ci ha preceduto e, poi, dei nostri successori. Forse abbiamo ancora da imparare, ma il metodo è buono, molti lo hanno fatto e ci hanno messo impegno e professionalità. Ancora: si tratta di perseverare.

Anche perché avere una visione strategica di dove il nostro Club, il nostro Distretto vuole andare è l'unico modo per garantire, almeno in parte, il futuro del nostro sodalizio. Un Rotary che continuasse ad avere un orizzonte puramente annuale, ancorato alla capacità, alla personalità, alla inclinazione del singolo presidente, del singolo governatore, è destinato, se non a sparire, a entrare in uno stato di subalternità rispetto ad altre organizzazioni capaci di darsi continuità di obiettivi e di azione.

La *continuità dell'azione*, ispirata ai principi ed ai valori del Rotary. È l'ultimo punto che desidero toccare con questa mia ultima lettera. E la voglio collegare al tema presidenziale che ci ha accompagnato durante tutto questo anno rotariano: *essere dono per il mondo*. Il concetto di dono ha fornito un importante valore aggiunto al concetto di servizio. Ho avuto più volte l'opportunità di sottolinearlo nel corso delle visite ai club. Essere dono aggiunge al servizio la nostra dedizione, la nostra passione. In altre parole: il nostro cuore.

Ebbene, l'essere dono non può finire il 30 giugno, ma deve diventare una costante del nostro modo di porci nei confronti della società cui rivolgiamo le nostre iniziative di servizio.

Questa volta non vi propongo spunti di discussione.

Mi limito a ringraziarvi tutti, indistintamente, per il supporto e la vicinanza che mi avete dimostrato durante questo intenso anno rotariano

Un augurio, a tutti, di essere in grado di servire l'umanità, come ci propone il Presidente eletto John Germ, continuando ad essere dono per il mondo.

Un saluto rotariano



Be a gift to the world

